

→ **Aprilia**, stavano lavorando vicino ai cavi della corrente: colpiti da 70.000 volt. Inutili i soccorsi

→ **A Messina** un muratore perde la vita cadendo da un'impalcatura. Un altro ustionato a Chieti

Una scarica di alta tensione Due operai morti folgorati

Due operai fulminati, un altro morto a Messina, altri due feriti. Il bilancio dei morti sul lavoro allunga la sua tragica scia di sangue. A poche ore soltanto dalla giornata dedicata agli omicidi bianchi.

GREGORIO PANE

ROMA
politica@unita.it

Ventiquattro ore appena dopo la Giornata dedicata alle vittime sul lavoro, la scia di sangue degli omicidi bianchi si allunga ancora: due operai fulminati vicino a Latina, un altro morto a Messina, un altro ancora gravemente ustionato a Chieti. Un bollettino di guerra che lascia attoniti nella sua tragica cadenza giornaliera.

L'incidente più grave poco prima delle 16, nel Lazio, ad Aprilia, dove due operai stavano lavorando su un ponteggio in via del Tronco. Alessandro Protettore, 28 anni, figlio del titolare della ditta edile che doveva dipingere una palazzina il località Campo del fico, e un altro operaio, di origine albanese, di 22 anni. Spostando il ponteggio mobile in ferro sul quale erano saliti, hanno urtato i cavi dell'alta tensione e la scarica, da oltre settantamila volt, li ha folgorati uccidendoli sul colpo. A Messina, un infermiere di sessantatré anni ha perso la vita cadendo da un'impalcatura mentre aiutava il genero alla ristrutturazione della casa.

In una fabbrica di esplosivi in provincia di Chieti, la «Sabina Esplosivi» di Casalbordino, un manovale di 44 anni è stato colpito da un'esplosione. L'uomo stava lavorando ad un razzo luminoso insieme ad un collega. Lo stava «inertizzando», come usano dire gli esperti, quando il materiale è scoppiato investendolo in pieno. Le ustioni hanno ricoperto quasi totalmente il suo corpo: è ricoverato al centro

ustionati dell'ospedale di Pisa in prognosi riservata. Infine, in Trentino, ad Albiano, un operaio cubettatore è rimasto ferito ad una mano in una cava di porfido. L'uomo, trentino, ha riportato l'amputazione di tre dita. Dopo i primi soccorsi è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Immedie, naturalmente, le reazioni sindacali. «È da tempo ormai - dice il segretario generale della **Fil** **lea** Cgil di Latina, Ezio Giorgi - che denunciavamo come la politica dei tagli agli ispettori del lavoro e alle Asl messa in atto dal governo, avrebbe avuto effetti drammatici sulla sicurezza nei posti di lavoro. Gli ispettori del lavoro non hanno i mezzi necessari per poter controllare l'intero territorio della Provincia, anzi sono costretti a limitare i loro controlli nella città di Latina e nelle zone limitrofe». «Gli incidenti sul lavoro sono inaccettabili in una società civile», aveva detto domenica il Capo dello Stato. Una denuncia di drammatica attualità. ♦

Rifondazione

«Il governo ha "svuotato" la legge sugli infortuni»

■ **Roberta Fantozzi, responsabile dell'area Lavoro e Welfare del Prc, interviene sugli incidenti sul lavoro sottoscrivendo l'appello del presidente della Repubblica, ma anche chiedendosi «quali garanzie e diritti possa far rispettare, sui luoghi di lavoro, un governo come quello italiano, che ha svuotato la legislazione sugli infortuni sui luoghi di lavoro, rendendo più facili e insicure, con la scusa di "liberalizzarle", le norme sulla sicurezza sul lavoro per come erano state codificate dal governo Prodi nei decreti delegati sulla sicurezza sui luoghi di lavoro».** «Ecco perché - dice - quella del ministro Sacconi, che "piange" queste morti è la solita, insopportabile, "faccia tosta" del governo delle destre».

Giorgio Napolitano

«Un fenomeno inaccettabile per una società che voglia dirsi civile»



Walter Schiavella (Cgil)

«Esiste un filo nero che lega le vittime sul lavoro e che va spezzato, l'illegalità»

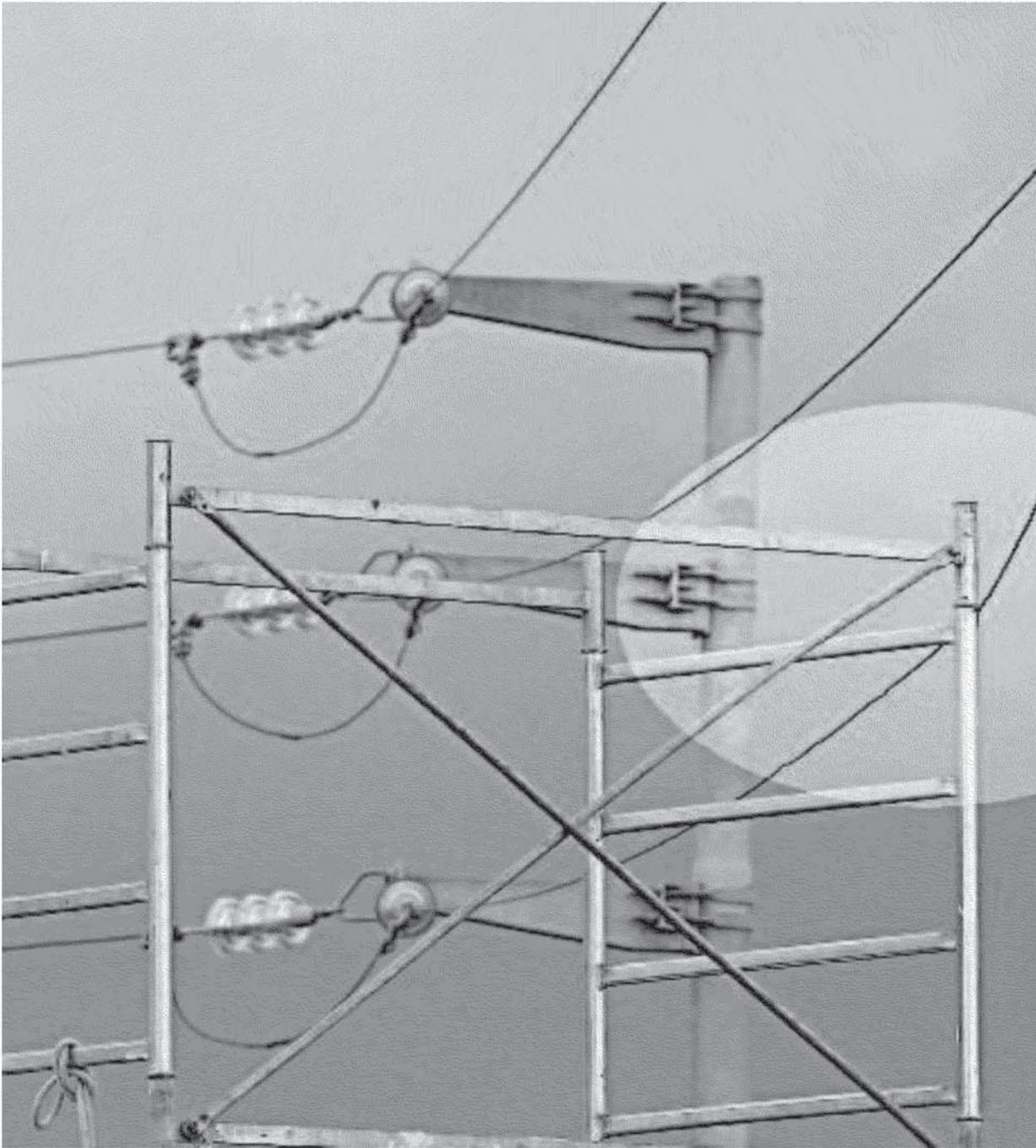


Raffaele Bonanni

«Il nostro obiettivo è fare più cultura della sicurezza tra lavoratori e imprenditori»



Foto di Massimo Percossi/Ansa



Il cavo elettrico che ha causato la tragedia ad Aprilia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.